Anno XXXIX — Mercoledì 25 Gennaio 1905 — Conto corrente con la posta — N. 21

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA RIAPERTURA della Camera dei Deputati

Le domande a procedere

Roma, 24. — Presiede il Presidente *Marcora*. La seduta comincia alle 14.

Si commemora la morte degli onorevoli Adelemo Romano, Raffaele Leonetti, Bonacci e Barilari.

Si dà lettura delle domande di autorizzazione a procedere contro il deputato Enrico Ferri per diffamazione a mezzo della stampa, contro il deputato Brandolin per lesioni, contro il deputato De Felice per diffiamazione ed ingiuria e contro il deputato E. Ferri per diffamazione continuata ed ingiurie a mezzo della stampa.

Decime ed altre prestazioni fondiarie

Cornaggia, (*segni d'attenzione*), rileva che questo disegno di legge invece che modificare la legge del 1887 finisce col sopprimere addirittura le decime che la suddetta legge voleva solamente commutare.

Mette in rilievo il pericolo per tutto un cumulo di interessi privati, nonchè per gli interessi dello Stato, che dovrà in altro modo reintegrare le risorse che verranno a mancare a molte parrocchie.

Si riserva di far le sue proposte di emendamento, (*vive approvazioni*).

Santini, rileva come questo disegno di legge sia in evidente contraddizione con quello già approvato dalla Camera sulle congrue ed accenna alle molte proteste che contro di esso si elevarono da ogni parte d'Italia. (*Commenti*).

Con questo provvedimento, che l'oratore chiama illiberale, si viene a creare nel basso clero una causa di grave malcontento; ciò non si comprende dopo le dichiarazioni fatte dal guardasigilli in materia di politica ecclesiastica in senso così temperato.

Gianturco, crede che il disegno di legge debba esser spogliato di ogni carattere politico (*bene*); perciò vorrebbe che si armonizzasse meglio la portata della legge con quella del 1887 precisando quale sia il carattere delle decime domenicali ed evitando con opportuni temperamenti che la legge si risolvesse in una spogliazione (*commenti, bene*).

Fili Astolfone, presidente della commissione, dichiara che la commissione è disposta a prender in esame tutte le modificazioni cui si è accennato; ma rileva la necessità di uscire da uno stato di cose intollerabile e che ricorda il medio evo, e di condurre in porto una legge che si trascina di legislazione in legislazione fino dal parlamento subalpino. Confida quindi che la Camera accetterà il principio cui si inspira il disegno di legge e vorrà senz'altro approvarlo. (*bene, bravo*).

Ronchetti ministro, si dichiara disposto ad accettare qualche emendamento. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta termina alle 17,50; domani seduta alle 14.

Note alla seduta

La ripresa dei lavori parlamentari è molto calma. La posta della Camera dà presenti 300 deputati, ma alla seduta sono presenti non più di 200.

Non appena letto il verbale, si alza a parlare l'on. Giolitti che apparisce pallido ed ancora sofferente per la malattia recente e presenta il tanto aspettato progetto sulla lista civile.

Nessuno fiata all'Estrema. Giolitti se ne va e non si fa più vedere per tutta la seduta.

Prima della seduta vi era un po' di aspettativa perchè dicevasi che dalla Estrema Sinistra sarebbe partito un saluto al popolo russo. E il saluto infatti vi fu poichè l'on. Mirabelli, dopo un elogio al Barilari, disse: « Ed ora che abbiamo commemorato i morti, pensiamo ai vivi mandando un saluto fraterno al glorioso popolo russo, nella tragica lotta contro l'autocrate assassino. »

L'on. Marcora non ha interrotto il Mirabelli, che la Camera ha ascoltato con un silenzio molto significativo.

Al debutto del deputato Cornaggia, che era atteso con una certa curiosità perchè annunciato dai giornali, hanno assistito, si può dire, tutti i deputati presenti a Montecitorio. E il discorso dell'on. Cornaggia fu ascoltato con attenzione dal principio alla fine, perchè l'on. Cornaggia è oratore facile, lucido, benchè un po' troppo untuoso.

Del resto la disinvoltura con la quale l'on. Cornaggia ha esordito alla Camera, come se si trattasse di un vecchio parlamentare, non deve far meraviglia, essendo il Cornaggia rotto da anni e anni alla vita pubblica milanese.

L'on. Giolitti è rimasto oggi pochissimo alla Camera. Egli si è rimesso e bene dall'ultima indisposizione, ma oggi era piuttosto pallido.

Un rimprovero all'on. Marcora

Il *Giornale d'Italia* dice che in qualsiasi Parlamento, il Presidente dell'assemblea non avrebbe lasciato passare senza un richiamo le parole dell'onor, Mirabelli: « autocrate assassino ».

SOMMOSSA O RIVOLUZIONE?

In Siberia o nel sepolcro

Londra, 24. — Il *Daily Telegraph* riceve per telegrafo dal suo corrispondente pietroburghese: Si è formato una specie di Governo provvisorio, costituito dalle personalità liberali più spiccate. Esso potrà essere domani la Russia o tutti coloro che lo compongono finiranno in Siberia o nel sepolcro. Questo Governo mi prega di rendere pubblico che, trionfando, non riconoscerà i prestiti che il Governo contraesse da domenica in poi, ma che pagherà tutti i prestiti anteriori. Anche di tal guisa spera di operare per il successo del moto.

Il corrispondente del *Daily Chronicle* telegrafa: Qui c'è l'inferno della ribellione e satana tenta con la sua malvagità di attizzare il fuoco. Nessuno presta fede alle liste ufficiali dei morti. Si attendono con ansia notizie da Mosca, dove si proclamerà lo sciopero generale. La popolazione è eccitatissima. Tutti temono per il proprio avere, per la propria vita e credono che nei prossimi giorni scoppierà la rivoluzione.

Pietroburgo, 24. — L'amministrazione della città invita la popolazione a provvedersi a tempo di acqua, giacchè si prevede la sospensione del funzionamento dell'acquedotto.

Le notizie ufficiali sulla giornata di lunedì

Pietroburgo, 24. E' stata pubblicata questa comunicazione ufficiale: Nel corso della giornata di ieri non ci fu nessuno scontro fra dimostranti e soldati; i riparti di truppa non dovettero fare uso delle armi, giacchè la folla si disperse al comparire dei soldati.

Durante il giorno fu fatto un tentativo di dare l'assalto ai mercati, ma l'attacco fu respinto. A sera gli operai delle officine elettriche aderirono allo sciopero. In seguito a ciò alcuni dimostranti approfittarono delle tenebre per mandare in frantumi le finestre di alcune botteghe. L'ordine fu però subito ripristinato. Il 23 corrente non ci fu nessun ucciso e nessun ferito.

Secondo esatti rilievi, il 22 corrente furono ferite 333 persone; 53 di loro furono medicate alle stazioni dell'ambulanza.

UNA BARRICATA

Pietroburgo 24. — Il bombardamento delle barricate di Vassili Ostrov fatto dall'artiglieria della guardia ebbe effetti spaventevoli. Su una barricata si trovarono ammucchiati insieme 50 fra morti e feriti.

Le signore della Croce rossa pregarono i difensori della barricata di consegnar loro i feriti; ma i rivoluzionari risposero: « No, essi morranno qui piuttosto che cadere nelle mani dei vostri sgherri. »

Massimo Gorki

Pietroburgo 24. — Massimo Gorki ha preso la direzione del comitato operaio.

Le previsioni per la giornata di mercoledì

Pietroburgo 24. — Corre voce che gli operai vogliano fare domani una nuova grande dimostrazione.

I dimostranti riuscirono ad asportare da una fabbrica di munizioni una grande quantità di dinamite.

Lo czar non è informato

Londra 24. — Ad una legazione estera qui residente è pervenuta da Pietroburgo la notizia che quell'ambasciatore americano sospetta che lo czar non sia stato informato esattamente di tutto l'orrore dell'eccidio di domenica, e vuole, con l'autorizzazione della polizia e del Governo, recarsi in persona da lui per esporgli tutta la verità.

Gapon sarebbe italiano

Roma 24. — Il *Fracassa* ha da Firenze: Il prete Gapon, anima della rivolta russa, sarebbe oriundo italiano. Suo nonno, Gabboni, partì da Firenze per la Russia come soldato di Napoleone e rimase colà facendo l'agricoltore.

Lo Czar non andrà a Copenaghen

Parigi, 24. — La *Presse* dichiara che l'ambasciatore russo smentisce che lo Czar e la famiglia imperiale abbiano intenzione di imbarcarsi per Copenaghen.

L'agitazione a Mosca si accentua

Gapony vi dirige il moto operaio

Mosca, 24. — In città regna una straordinaria agitazione, la folla immensa si trova per le strade percorse dagli scioperanti. La polizia e le truppe mantengono un'attitudine di attesa. Il telefono e il telegrafo con Pietroburgo funzionano, si assicura che Gapony travestito è giunto a Mosca a dirigere il movimento operaio. Gli operai tipografi si sono messi in sciopero, alcuni giornali non si pubblicheranno domani. Gli scioperanti delle concerie sono calmi.

Nel pomeriggio piccoli gruppi di operai si riuniscono nei sobborghi; tutto è tranquillo al centro ed al Kremlino; la popolazione sembra calma, gli affari seguono il loro corso normale.

La giornata di ieri a Pietroburgo

Pietroburgo, 24. Ore 4 pom. — I cosacchi dispersero un assembramento di operai caricandoli a sciabolate. Vi sono parecchi feriti. Alle ore 5 pom. sulla prospettiva Newsky e nelle vie adiacenti la folla si mantiene in attitudine inquietante; tutte le finestre dei pianterreni sono protette da tavole di legno.

Gli operai appartenenti all'officina belga di elettricità che fornisce la luce alla maggior parte delle case cessarono il lavoro.

I fatti di Pietroburgo furono esagerati

Roma 24. — La « Tribuna » riceve da un suo inviato speciale un dispaccio da Pietroburgo in cui questi dice di avere trovato la città calme e di ritenere che le descrizioni di ciò che è avvenuto nelle giornate del 22 e del 23 gennaio siano di soverchio caricate nelle tinte. Certamente l'ordine è mantenuto da numerose pattuglie, nelle vie circola una folla piuttosto agitata e qualcuno pronosticando che gli scioperanti hanno una quantità di materie esplosive che getterebbero contro gli edifici pubblici fa sorgere una agitaziona che giova sopra tutto a coloro che profittano di ogni movimento popolare per darsi alla rapina e al saccheggio dei negozi chiusi.

La situazione è delicata ma non tanto grave a Pietroburgo mentre invece più grave appare dalle notizie che giungono dalle provincie.

L'ILLUMINAZIONE ELETTRICA RISTABILITA

Il teatro imperiale aperto

Parigi, 24 — I *Dèbats* pubblicano un dispaccio da Pietroburgo col quale si dice che le officine elettriche sono occupate da elettricisti militari e che la corrente fu ristabilita stamane alle ore 7.30.

Un altro dispaccio dice che il teatro imperiale ha dato rappresentazione ier sera come di consueto.

Ventisette feriti sono morti all'ospedale.

Altro municipio che toglie il sussidio alla Camera del lavoro

Nella seduta consigliare del 18 corrente, essendo in sede di bilancio, la Giunta comunale di Spezia propose la soppressione del sussidio di lire 2400 annue dato alla Camera del lavoro. Parlarono in favore della proposta molti consiglieri; qualcuno parlò contro. Posta ai voti, la soppressione del sussidio fu approvata a grandissima maggioranza.

Giornale socialista condannato

Il gerente del giornale socialista di Venezia, *Secolo Nuovo*, fu condannato a 45 giorni di reclusione, spese e danni per offese al pubblicista Attilio Fantini già redattore del *Giornale di Venezia*.

La vittoria liberale di Bologna

La vittoria dei liberali conservatori nelle elezioni generali amministrative di domenica a Bologna, già da noi segnalata, ha sorpassato ogni più rosea aspettativa. Il blocco liberale conservatore ha non solo mantenuto le posizioni del luglio, ma ha anche acquistato qualche voto di più.

Nelle elezioni suppletive il sen. Sacchetti, capo lista ebbe 7083 voti; oggi il capolista marchese Giuseppe Tanari che si trova così preconizzato Sindaco, non solo per il consenso degli amici in Consiglio, ma anche per l'indicazione eloquente del corpo elettorale, ha avuto 7117 voti.

E questo splendido risultato è stato ottenuto senza che vi fosse un incentivo alla lotta ispirato dalla disciplina e per dovere civico.

E mirabile pure, data la lista di coalizione, è stata la compattezza della votazione.

Ma la vittoria è più strepitosa ancora per la votazione veramente irrisoria dei socialisti: 2500 voti raggranellati a mala pena, con pressioni d'ogni specie e con battute di gran cassa nei pubblici comizi indetti dal deputato Bentini che in due mesi ha già saputo perdere quel po' di prestigio personale che a mala pena aveva saputo acquistarsi tra i suoi.

Lo stesso ottimo risultato è stato ottenuto nelle elezioni provinciali nei quattro mandamenti di Bologna.

Anche nel II mandamento ove i socialisti avevano riunito tutti i lori sforzi, i candidati costituzionali hanno trionfato con 650 voti di maggioranza.

Notevole e meritata è la votazione veramente plebiscitaria ottenuta dall'illustre comm. Alberto Dallolio nel IV mandamento.

Alberto Dallolio, provetto amministratore che tanti segnalati servigi ha reso alla città, ha meritato questa splendida rivincita odierna.

Asterischi e Parentesi

— Verdi e gli organetti.

La *Revue hebdomadaire* narra, nel suo ultimo numero, questo aneddoto verdiano.

Il grande maestro soggiornava, una volta, in una piccola stazione balneare, quando un suo amico, recatosi a visitarlo, si meravigliò di vedere come una sola stanza gli servisse di camera, da salotto e da sala da pranzo — Vi siete messo in economie? gli chiese — o diventate avaro?

Il maestro sorrise, aprì un uscio e gli mostrò un'altra stanza piena zeppa di organetti di tutte le dimensioni.

L'amico sgranò gli occhi.

— Fate collezione di organetti?

— Già. Qui dentro ve ne sono novantacinque, non uno più, non uno meno. Figuratevi, appena si seppe che io ero capitato qui tutti i suonatori d'organetto del paese o dei d'intorni, zoppi, ciechi, mutilati, credettero dover loro di venirmi a fare delle mattinate. Quei barbari cominciavano a suonare alle cinque di mattina e il « miserere » del *Trovatore*, e « La donna è mobile », e continuavano per ore ed ore. Non sapevo dove rifugiarmi: ero disperato. E allora presi una decisione suprema e comperai tutti quegli strumenti di tortura. Ho speso cinquemila lire; ma adesso, grazie al cielo, posso dormire tranquillo fino a mezzodì. E si fregò le mani, mentre nel suo volto raggiava il bonario sorriso, così noto ai conoscenti del maestro.

**

— La stampa nella Groenlandia.

Come ammazzare il tempo in una regione dove gela tutto l'anno e dove tutto l'anno bisogna starsene vicini alla stufa? Non c'è altro che leggere il giornale. Gli abitanti della Groenlandia fanno precisamente così. Non posseggono che solo un giornale, ma lo divorano dal titolo agli avvisi. Questo foglio che invano cerchereste negli annuarii, è intitolato «Kalovbomik», ed è scritto in esquimese. Esce una volta il mese e non è inviato che agli abbonati. Il prezzo d'abbonamento si paga in natura. Per una martora ricevete il giornale durante un anno; l'abbonamento trimestrale costa due oche; un numero vale un pollo o meglio un pulcino!

E sembra che gli affari del « Kalovbomik » vadano bene. Il suo editore, che non può mangiare sempre volatili e martore, le rivende con grande utile.

**

— Curiosa cerimonia.

Nel piccolo villaggio di St. Cyrus in Scozia, si procede ogni anno ad una cerimonia curiosa. Qualche anno fa il villaggio ereditò una somma di danaro da dividersi annualmente, fra i paesani, in cinque parti uguali.

Una delle parti doveva servire all'acquisto di provvigioni da bocca per i poveri; il rimanente doveva esser diviso in parti uguali fra la più vecchia, la più giovane, la più grande e la più piccola delle ragazze maritate, nell'anno corrente, nella chiesa della parrocchia. Si festeggia il giorno in cui si prende la misura della più piccola e della più grande delle fanciulle concorrenti.

**

— Le sette meraviglie del Paese di Galles.

Tutti i buoni abitanti del Paese di Galles conoscono ed enumerano con compiacenza le sette meraviglie della loro terra. Ecco quali sono queste sette meraviglie:

Il ponte di Llangollen; dicesi che sia stato costruito nel secolo XI; è perfettamente conservato, di un'architettura molto originale, e si trova in uno dei luoghi più pittoreschi della regione.

Il campanile di Wrexham, è il più bel campanile gotico di tutto il Regno Unito.

Le campane di Gresford, si dice che contengano una buona quantità di argento e d'oro; certo, il loro squillo ha un timbro meraviglioso.

Le cascate di Pistyll Rhaiard, bellissime; l'acqua cade giù per una serie di gradinate naturali dell'altezza complessiva di ottanta metri; l'ultima cascata è alta quaranta metri, e l'acqua piomba a picco in un bacino naturale dal quale passa sotto un arco maestoso, naturale anch'esso. L'aspetto di queste cascate è pittoresco quanto mai.

Il cimitero di Overton è notevole per i suoi alberi di tasso che contano molti secoli di vita. Una volta, gli abitanti del luogo sfidavano i visitatori a contare esattamente il numero di quegli alberi, e di solito quasi tutti sbagliavano perchè si dimenticavano di contare un tasso che cresceva — bizzarro fenomeno — sul campanile!

Il pozzo di santa Vinfrida; la sua acqua è limpida e abbondante, e alcuni le attribuiscono qualità curative.

Il monte Snowdon, prescindendo dagli Highlands scozzesi, è la più alta vetta dell'Inghilterra; dalla sua cima, alla quale si può arrivare per numerose strade abbastanza comode, si gode un panorama così ampio, che, quando il tempo è chiaro, si vede perfino l'isola di Man e la costa dell'Irlanda.

**

Un cliente, che si trova in un caffè di terzo ordine, ha perduto il suo cappello. Dopo averlo cercato inutilmente, sollecita l'aiuto del padrone.

— Mi lasci in pace! — risponde questi con mal garbo — non glie l'ho mangiato io il suo cappello!

— Chi sa? — dice l'altro con calma — non mi stupirebbe perchè è di paglia.

NEURASTENICI

Non vi è oggi al mondo chi non sia più o meno nevrastenico: la vita affrettata, intensa e sfibrante che si vive sopratutto nelle grandi città è il germe primo della neurastenia. Chi di noi uomini — e donne sopratutto — chi di noi, sia pur esso il più calmo e il meglio equilibrato, non ha i suoi giorni di snervamento, d'angoscia fisica, di pallore mortale? I forti reagiscono con l'arma della volontà con l'energia che infonde in essi la gioia di vivere, ma i deboli si abbandonano a se stessi, si lasciano andare; le pene morali portano seco i disturbi fisici, la fatica di vivere chiama a raccolta le idee nere, il cervello sembra vuoto e la testa pesante, le reni si fiaccano e le gambe tremano; il minimo sforzo riesce insopportabile. Alle notti senza riposo o al sonno di piombo, profondo ed amaro, succedono i risvegli senza speranza e i giorni senza fiducia.

Pranzi fastosi, caffè, tabacco, alcool danno alla sera un'eccitazione momentanea, e fittizia che può fare d'un neurastenico un gentiluomo di spirito e un brillante chiacchierino; ma lo spirito della sera si spegne con la luce elettrica e non sempre si riaccende, col sole.

Ma i neurastenici guariscono sempre.

Ve ne ha in tutte le classi della società e in tutte la professioni; e ve ne ha di più negli oziosi e negli abitatori della città. Tutti gli eccessi conducono alla malattia di moda; l'eccesso di miseria fisica o morale compreso. Vi sono quindi i neurastenici pallidi e i neurastenici che hanno le rose sul volto; nell'immenso esercito che batte la bandiera della neurastenia trovate l'artista e trovate il banchiere; il miliardario e il cenciaiuolo, lo *snob* e il semi-sapiente, la mondana e la semi-mondana. E i graduati di quell'esercito sono i neurastenici — gli amatori dei libri di medicina e tutti coloro che in ogni libro, e magari in un articolo di gior-

nale cercano un pascolo alla loro morbosa inquietudine, e in tutte le descrizioni della psiche umana riconoscono i sintomi d'un male che ha la sede, sopratutto, nel loro cervello.

Ma perchè dunque il medico sorride quando un neurastenico versa nel suo grembo le sue confessioni scritte o verbali?

Sorride perchè è sicuro di guarirlo; e non si sorriderebbe dinanzi a un caso disperato.

Per i medici vi sono due specie di neurastenia: quella che merita d'esser compatita e quella che merita d'esser passata per le verghe: ma in tutti e due i casi il medico ha il dovere di apprestar le sue cure che porteranno certamente alla guarigione. Vi sono gli afflitti; quelli che rimangono indietro nella selvaggia corsa al pezzo di pane; le vittime del salario troppo esiguo per i bambini troppo numerosi: l'istitutrice affilata dal lavoro e dalla solitudine sessuale — uccello di passaggio che non ha un ramo ove posarsi —; la signorina di nobile famiglia, a cui una improvvisa rovina ha messo sotto mano, un pennello di fiorista o la tastiera di un pianoforte o d'una macchina per scrivere.

Vi sono le anime tormentate; la signora che avventura troppo presto il suo cuore o si decide troppo tardi a salvarlo; la ragazza che, messasi a far l'amore inconsideratamente e senza il permesso della mamma, piange ora il suo gran sogno, infranto a colpi di spillo, e non mangia e non dorme più e vuol morire per lui; e la donna che anni d'esperienza e di disillusioni riconducono qualche volta al sogno d'amore; il candidato al posto governativo che lavora a tutt'uomo per riescire al concorso; l'uomo d'affari oppresso dai calcoli durante il giorno e dalle distrazioni durante la notte; il mondano che passa l'inverno in una serra calda, abusando di tutti i generi di *sport* e di *flirt*.

E vi sono poi i neurastenici che nessuna ragione e nessuna attenuante hanno per esser tali; così l'uomo già maturo, funzionario grave e posatore, decorato, che diventa a poco a poco bizzarro e infine maniaco.

Il peggio però è che il male è terribilmente contagioso. Un neurastenico è capace di far ammalare un predisposto o una predisposta con cui egli conviva. E quando due nuerastenici stanno insieme, tutto è perduto; essi si inviano e si scambiano le loro miserie all'infinito, come due specie posti l'uno di fronte all'altro.

Isolamento, riposo, alimentazione, devono essere le basi della cura. Non più suggestione dunque, non più ipnotismo, dal momento che non si tratta di meccanizzare l'anima, ma di risuscitare una volontà e una coscienza.

Esistono ora delle case di salute per i ricchi che vogliono sottoporsi all'isolamento; ma i poveri? i diseredati, oppressi della miseria che avrebbero diritto alla cura dello spirito come hanno diritto a un apparecchio ortopedico se si spezzasse loro una gamba o un braccio? Al celebre manicomio della Salpétrière, a Parigi, vi è già un riparto per i neurastenici poveri.

Dei letti bianchi, discrezione, silenzio; niente visite, niente corrispondenza, sia pure con la famiglia... Ogni filo di comunicazione col mondo è tagliato; il malato ha un solo confidente, il medico... chi vuole davvero guarire, sottoponendosi a questo regime d'isolamento, è bello e guarito. Ma è anche più facile, per chi lo voglia, evitare da sè la neurastenia, col suo spietato corteggio di fatiche fisiche, di idee nere che svolazzano nel cervello come un branco di corvi inquieti.

Con un po' d'igiene morale, si può evitare il naufragio.

Dedicarsi a un lavoro utile, vivere un po' più per gli altri e un po' meno per sè; non scherzare con la salute; non fare del giorno notte e della notte giorno. Coricarsi più presto e levarsi più tardi. E la neurastenia è vinta.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Cronaca rosa

Ci scrivono in data 23:

La nobile signorina Adelina dei conti Rota, sorella al nostro deputato on. co. dott. cav. Francesco, si è fidanzata in questi giorni al conte Armando Gamberini di Imola, maggiore d'artiglieria di stanza a Firenze.

Il lieto evento della nobilissima famiglia sarà appreso con piacere dagli innumerevoli amici e mentre noi porgiamo i nostri più fervidi voti di felicità alla eletta coppia rimpiangiamo che un altro splendido fiore della nostra aristocrazia ci abbandoni per seguire l'impulso del suo cuore — e vada ad arricchire altra regione del soave profumo delle squisite sue doti.

Guido von Penner

Da MOGGIO

La morte del signor Giovanni Franz

Ci scrivono in data 24:

Inattesa quanto terribile si sparse stamane la notizia da Graz, della morte del sig. Giovanni Franz proprietario di un grandioso stabilimento per la lavorazione della pietra.

Dalle più umili condizioni colla costanza e lavoro formatosi una invidiabile posizione sociale, lascia largo rimpianto di sè in quanti lo conobbero.

Insignito della Croce al merito e recentemente nominato fornitore della I. R. Corte Austriaca era altamente stimato in tutto l'Impero.

Caritatevole nel vero senso della parola scende nella tomba accompagnato dalle benedizioni e dalla riconoscenza di tutti i beneficati.

Dal suo lontano paese natio giunga alla desolata famiglia l'espressione delle più sentite condoglianze e la sincera partecipazione al suo dolore. *G. N.*

Ad un giovane critico

Giorni sono si lessero in alcuni giornali della Provincia degli articoli speditì da un tal corrispondente di Moggio, il quale si vantava pubblicamente di esserne l'autore. — In detti articoli si discuteva e si criticava, Dio sa con qual competenza, sulle cose dell'amministrazione comunale e si esprimevano giudizii avventati su persone benemerite.

Io credo che il giovane corrispondente farebbe assai meglio ad occuparsi dei suoi studi, per conseguire, con la laurea, che non si può dire di possedere prima di avere in mano il diploma, quella posizione sociale cui agogna, anzichè farla da « saputello in conversazione » se non altro per evitare la magra figura di dover poi chieder scusa per i suoi scritti.

Del resto, senza rancore, perchè non ne vale la pena, auguriamo al prematuro critico che la vita militare in cui sta per entrare, gli dia un po' di quella sodezza che sono doti indispensabili, avendo dell'ingegno, per riuscire a qualche cosa.

Da SPILIMBERGO

Delitto o disgrazia?

Arresto

Corre insistente la voce che in un paese di montagna fu rinvenuto un cadavere in una stalla di un bovaro.

Ignorasi però se si tratti di omicidio oppure di disgrazia.

**

Qual tale Lenisa Valentino di Giovanni presunto autore di gravissime lesioni inferte al di lui padre Lenisa Giovanni, settantenne, il quale fu rinvenuto sul letto della propria stanza con varie costole rotte, fu arrestato e tradotto a Pordenone.

Da CODROIPO

I funerali solenni della bambina bruciata

Solenni riuscirono i funerali della povera bambina Luigia Bertoia, morta in seguito alle scottature riportate in iscuola.

Vi prese parte tutta la popolazione di Biauzzo.

Due bambine vestite di bianco recavano una corona con la scritta: « Le tue maestre ».

Intervennero anche i bambini delle scuole.

La salma era portata da quattro giovanette pure bianco vestite.

Ai lati del feretro c'erano il maestro Antonio Feruglio e la maestra Rosa Maurini.

La Maestra Alda Carlini non potè partecipare al funerale perchè costretta ancora a letto dalle scottature riportate.

Al cimitero pronunciò affettuose parole di saluto alla piccola salma il maestro sig. Feruglio fra la più intensa commozione degli astanti.

Da CIVIDALE

Contrabbandiere ferito

Ci scrivono in data 25:

Ieri sera certo Emporini Gios detto Stacola, di Antonio, da Rualis, attraversando il confine presso Albana, venne colpito da una palla a una gamba e poscia trasportato con carretta a mano al nostro ospitale ove venne accolto d'urgenza verso la mezzanotte.

Dalle indagini sin ora esperite dall'autorità, che domani si recherà sopraluogo, nulla è accertato circa la provenienza del proiettile. Il ferito è del parere di essere stato colpito da una guardia di finanza.

A domani, se del caso, nuovi particolari.

Da MARTIGNACCO

Una ragazza che cade accidentalmente nel Ledra

Ieri mattina prima dell'alba, l'operaia Armida Sacchi di Martignacco, mentre si recava assieme ad una compagna a lavorare al cotonificio, costeggiando il canale del Ledra, sdrucciolò e cadde nell'acqua.

Alle grida della compagna, accorse il fabbro ferraio Domenico Stanga il quale trasse dall'acqua l'infelice che stava per affogare e l'accompagnò in una casa vicina dove le furono prodigate le cure del caso.

Da S. GIOVANNI MANZANO

Ancora la grave rissa per rivalità di campanile

LA CONFERMA DELLA MORTE

Sulla grave rissa che ha impressionato tristemente questo paese e i dintorni si hanno i seguenti particolari.

Il povero Marcuzzi è morto lunedì verso le tre, dopo strazianti sofferenze, per commozione cerebrale.

Il medico dott. Guiotti che ebbe a visitarlo gli riscontrò due gravissime ferite da bastone: una alla regione parietale destra, l'altra a due dita trasverse dal vertice del capo.

In seguito alle accennate indagini del maresciallo dei carabinieri di S. Giovanni di Manzano, furono identificati tutti coloro che parteciparono alla rissa.

Essi sono: Lorenzutti G. B., Furioso Luigi e fratelli Barduz di S. Giovanni di Manzano, Ciani Giuseppe, Braida Luigi, Peruzzi Luigi, Fornassaris Antonio, Misano Umberto e Zuccolo Romano di Manzano.

Uno di essi, il Lorenzutti, d'anni 24, venne arrestato; gli altri, che sono latitanti, vennero denunciati e sono attivamente ricercati.

Dalle ricerche fatte finora, pare che la morte del Marcuzzi debba attribuirsi ad omicidio oltre l'intenzione.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Assemblea della Banca Carnica

A sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale, e per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 8 corrente, gli Azionisti di questa Banca sono convocati in Assemblea generale ordinaria, nella sala della Banca stessa, pel giorno 13 febbraio prossimo alle ore 10 ant., per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1904. — 2. Relazione dei Sindaci. — 3. Approvazione del Bilancio 1904 e riparto degli utili. — 4. Nomina di 6 consiglieri scadenti per anzianità. — 5. Nomina di 4 Sindaci effettivi e 2 supplenti.

Qualora l'Assemblea andasse deserta per mancanza di numero legale degli Azionisti, la nuova convocazione avrà luogo il successivo lunedì 20 febbraio alla stessa ora e nel medesimo locale.

A partire dal 28 corr. presso la Direzione troveransi depositati il Bilancio e la relazione dei sindaci che ogni socio potrà esaminare.

Un casolare abbattuto da una valanga

Nel vicino comune di Verzegnis una valanga di neve cadde l'altro ieri dalla montagna con una velocità vertiginosa, atterrando un casolare di proprietà di certo Fior.

Il danno arrecato è relativamente forte.

Da VILLA SANTINA

Buona usanza

La spettabile famiglia De Prato per commemorare l'anniversario della morte del compianto suo capo cav. dott. Romano elargiva alla locale Congregazione di Carità lire cento.

La presidenza esterna le più sentite grazie anche a nome dei poveri del Comune.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 25 gennaio ore 8 Termometro —1.6
Minima aperto notte — 4.8 Barometro 765
Stato atmosferico: coperto Vento: S.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: +4.7 Minima —4.7
Media: +1.15 Acqua caduta —

ALLA CAMERA DEL LAVORO

Spazzini, fornai e ballo

L'assemblea degli spazzini è fissata per domenica 26 corr. alle ore 11 ant.

I fornai aderenti alla Camera del Lavoro sono convocati in assemblea per venerdì alle 10 ant. per procedere alla nomina del nuovo consiglio amministrativo e per comunicazioni urgenti.

La Commissione per il ballo a beneficio della Camera del lavoro ha deciso che questo abbia luogo al teatro Vittorio Emanuele la sera di sabato 4 marzo.

L'assemblea del Sodalizio friulano della stampa

L'assemblea generale dei soci del Sodalizio friulano della stampa è fissata per il giorno di domenica 29 gennaio 1905, alle ore 13. Si tratterà il seguente ordine del giorno.

1. Resoconto morale dell'anno 1904; 2. Resoconto finanziario; 3. Nomina delle cariche sociali.

CONSIGLIO COMUNALE

Gli oggetti da trattarsi nella seduta del Consiglio comunale che si terrà giovedì 2 febbraio alle 1.30 pom. sono i seguenti:

1. Storni di fondi fra categorie diverse, parte II. del Bilancio 1904. deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della legge comunale e provinciale.
2. Deliberazione a sensi dell'art. 222 del Regolamento 10 marzo 1904 n. 108 sulla continuazione o meno in economia dei servizii comunali già esercitati direttamente — II lettura.
3. Erogazione di lire 100 alla Sezione udinese della « Dante Alighieri » — II lettura.
4. Convenzione con la Società Italiana per le strade ferrate esercente la rete Adriatica per attraversare con condutture elettriche la linea Mestre-Cormons — II lettura.
5. Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1905. Spese facoltative — II lettura.
6. Riforma dell'organico del dazio — II lettura.
7. Ratifica di deliberazioni prese dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 126 della legge comunale e provinciale:
   a) riduzione della ipoteca accesa dal Comune a garanzia della responsabilità assunte a favore del Consorzio Ledra-Tagliamento. — Deliberazione 21 dicembre 1904 n. 14201.
   b) R. Scuola Tecnica. Lavori di ampliamento. — Deliberazione 15 dicembre 1904 n. 13962.
8. Sistemazione radicale della Rosta Ferracina.
9. Ospitale civile. Riforma del servizio degli infermieri.
10. Statuto della Cassa di Risparmio di Udine.
11. Assunzione a carico del Comune della tassa di ricchezza mobile sulle gratificazioni ai salariati.
12. Regolamento amministrativo e pianta organica per l'officina elettrica.
13. Collocamento di un ricordo alla memoria del benemorito defunto sen. G. L. Pecile.

Seduta segreta.

14. Concessione di indennità per una volta tanto all'ex bidella Nazzi — II lettura.
15. Aumento del salario al custode ed al sorvegliante capo del macello comunale — II lettura.
16. Concessione di buona uscita a tre musicanti dispensati dal servizio — II lettura.
17. Concessione di sussidio per una volta tanto alla vedova dell'assistente al canicida — II lettura.
18. Concessione di gratificazione per una volta tanto a Regis Luigi già stradino comunale.
19. Concessione di sussidio per una volta tanto a Santa Ceschin vedova di Moretti Francesco era capo selcino.
20. Aumento del salario al capo stradino ed agli stradini comunali — I lettura.
21. Collocamento a riposo del signor Luigi Comelli già commesso sanitario ed assegno di pensione.
22. Ratifica della deliberazione 13 dicembre 1904 del consiglio d'amministrazione del civico Spedale circa l'assegnazione di aumento sessennale a tutti gli impiegati amministrativi e di farmacia compresi nella pianta organica.
23. Provvedimenti a favore della famiglia del fu Giovanni Parola era impiegato municipale.
24. Nomina di due scrivani.

La riunione della Commissione elettorale

Ieri sera si è riunita la Commissione comunale elettorale.

Tutti i commissarii erano presenti e presiedeva l'assessore Conti.

Furono anzitutto esaminati i documenti degli elettori da cancellare per morte o trasferimento e fu approvata la cancellazione di tutti.

Quindi si lessero le domande (circa 400) e i documenti dei nuovi iscrivendi e furono tutte accolte meno una.

Prima dell'approvazione dell'elenco definitivo degli elettori inscritti, la Commissione si riunirà nuovamente nel prossimo febbraio per esaminare le domande che vanno completandosi in questi giorni.

Gli esami di elettore

Anche ieri nello stabilimento di via dei Teatri seguirono gli esami per conseguire l'idoneità all'elettorato.

Presiedeva il vice pretore dottor O. Rubazzer e dirigeva l'esame il maestro Lazzarini.

Su 100 domande di esame non si presentarono che 32 candidati e di questi solo 18 vennero promossi.

Dal Bollettino militare di lunedì Generini Marco capitano in aspettativa speciale a Pasiano (Udine) è collocato in posizione ausiliaria a sua domanda del 16 dicembre 1904.

Ronchi Quintino capitano del V alpini è trasferito al VII alpini.

Nell'Istituto Uccellis. In luogo della signorina Albertina Caffarati, venne nominata insegnante di lettere italiane la signorina Gina Servadio, di Sinigaglia.

Grande Esposizione di doni per beneficenza

Pubblichiamo il primo elenco di do[…] pervenuti al Sodalizio Friulano del[…] Stampa per la grande Esposizione d[…] tenersi prossimamente in Udine.

Tale Esposizione verrà fatta colla ma[…] giori cautele e garanzie per il pubblic[…] procurando di evitare qualsiasi inconv[…] nienti.

Si prega d'inviare i doni e le offer[…] per acquisto di doni o al Segretar[…] del Comitato spettacoli dott. Virgini[…] Doretti in via Calzolai Udine, o dirett[…] mente al Sodalizio Friulano della Stam[…] in via della Posta Udine,

—

S. A. R. il Principe di Udine quale co[…] tributo alla Mostra che il Sodalizio Fri[…] lano della stampa tiene nella città « del[…] quale è lieto intitolarsi » si è compi[…] ciuto destinare un bellissimo pendolo d[…] tavola racchiuso in un elegante astucci[…]

Co. comm. Vittorio De Asarta di F[…] foreano, deputato al Parlamento, astucc[…] con dodici cucchiaini in argento e re[…] tiva molla per zucchero.

Gr. Uff. comm. Elio Morpurgo di Udi[…] Deputato al Parlamento, necessaire […] argento per scrivere.

Comm. Domenico Pecile sindaco […] Udine, elegante ombrello di seta c[…] manico intarsiato in madreperla.

Comm. Raimondo D'Aronco dep. al P[…] mandò da Costantinopoli 3 armi antich[…]

Società editrice Sonzogno di Mila[…] storia naturale illustr. ed altri libri.

Ronca G. B. di Verona 12 scato[…] polvere per vino e polvere dentifricia.

Co. Andrea Caratti consigliere Pr[…] di Udine 5 lire.

Moriondo e Gariglio di Torino, […] pacco cioccolato in sorta.

Fratelli Ingegnoli di Milano, semen[…]

Riunione prodotti oli di olive di B[…] specialità in sorta.

Cinzano e C. di Torino 12 bottigl[…] vermouth.

Banfi Achille di Milano 30 pezzi […] pone amido Banfi al fior di primaver[…]

Giacomuzzi Ant. di Venezia 48 b[…] liquori in sorta.

Trezza comm. Cesare di Verona […] bott. Valpolicella.

Sig. F. D. di Udine L. 10.

Barbieri Giuseppe di Padova N. […] bott. d'acqua di Marte.

Barison e C. di Padova N. 3 carte[…] per album in peluche dipinte a mano.

Appiani comm. Graziano di Trevi[…] artistica statuetta in terra cotta.

Hirschfeld Erminio di Venezia N. […] veli a colori vari per signora.

Re Lodovico profumiere di Udi[…] astuccio con bottiglietta estratto odor[…]

Huber Michele di Milano, orologio[…] sveglia e tre album. illustrati.

Fiaccadori di Parma, due volumi.

Pagliano prof. Ernesto di Napoli N. […] bottiglie sciroppo.

Violini Carlo di Milano due busti sp[…] per signora.

D'Agostino Antonio di Treviso N. […] bott. vino anno 1902.

Antonioli Achille Venezia, una ca[…] paste alimentari.

Una gamba rotta causa il ghiaccio nelle vie

Stamane sul far del giorno il co[…] tadino Patrizio Priulli d'anni 59 […] Martignacco, mentre si recava al m[…] cato di Mortegliano, quando fu ai Riz[…] causa il ghiaccio della via sdruccio[…] e si ruppe la gamba destra.

Trasportato da alcuni accorsi in ci[…] per porta Villalta fu accompagnato […] l'osteria di « Martin » donde fu t[…] sportato al civico ospitale.

Quivi il medico di guardia dott[…] Augustini gli riscontrò la frattura co[…] pleta della gamba destra sopra il m[…] leolo.

Il disgraziato fu accolto in sala 1[…] e ne avrà per un buon mese.

Scuola popolare superiore

Questa sera il sig. Umberto Capp[…] lazzi svolgerà il seguente tema: « C[…] ratteri dell'arte moderna ».

L'orecchino ritrovato. L'alt[…] sera verso le cinque l'egregio sign[…] Antonio Paolini impiegato alla Direzio[…] di questo Ufficio postale rinvenne so[…] i portici di via della Posta il magnif[…] orecchino di brillanti con pendente […] cui abbiamo ieri pubblicato lo smar[…] mento.

L'egregio signor Paolini che anco[…] non aveva letto sui muri il manife[…] con cui si promettevano 100 lire a c[…] avesse trovato il gioiello, chiese l[…] mattina informazioni presso i giorn[…] locali. E così apprese che l'orecchi[…] apperteneva alla signora del colonne[…] comandante i cavalleggeri di Vicen[…] cav. Pirozzi e si affrettò a restituir[…]

Per chi conosce l'egregio amico P[…] lini ogni espressione di elogio è […] perflua.

L'orecchino è formato di ben […] brillanti ed ha il valore di oltre mi[…] lire.

Al reclusorio di Parma fu […] segnato quel tale Biagio Zearo di M[…] gio, che venne da questo Tribun[…] condannato a cinque anni di reclusio[…] per vari furti.

VOCI DEL PUBBLICO

Curiosità della lingua

In un comunello del nostro Friuli, tempo fa fu prescelta una ottima maestra toscana.

E' naturale che codesta povera insegnante trovatasi di sbalzo in un paese quasi straniero per linguaggio, cercasse di apprendere, almeno un poco, la lingua parlata dai suoi alunni.

Un giorno quindi chiese fra altro ad una ragazzina: come chiamate voi agli occhi? — *Vôi*, rispose codesta.

Alla maestra parve che quel *vôi* significasse il pronome italiano, e quasi pensando di essere canzonata dalla scolaretta, ripetè con tono imperativo la domanda istessa.

— Ma *vôi*, *vôi* replicò l'interrogata.

Non sappiamo davvero se quella maestra siasi persuasa allora che la fanciulla interrogata non usasse il pronome italiano ma il vero nome friulano agli occhi.

Altra dello stesso genere.

Alla istessa maestra un giorno passeggiando per la campagna in una splendida giornata degli ultimi di ottobre, venne fatto d'incontrare un contadino che seminava un grano che essa non conobbe.

Chiese allora a colui quando gli fu presso: Come chiamate il grano che seminate, buon uomo?...

Uardi le rispose quegli, perchè appunto quel contadino stava seminando dell'orzo.

La maestra credette che il *uàrdi* significasse *guardi* verbo, per cui si rivolse di nuovo al contadino per sapere il nome di quel grano, soggiungendo che per quanto lo guardasse non poteva indovinarne il nome.

Il contadino: ma si *uàrdi, uàrdi, siorute benedete*.

Ma la maestra non si sarebbe persuasa che quel contadino diceva il vero e non si faceva giuoco di lei, se non avesse aggiunto la gentile espressione usuale ai vecchi contadini il cui significato fu da essa più che compreso, intuito. *Il C.*

La proposta di un "referendum,,

Signor Direttore,

Leggo sul di Lei pregiato giornale i continui lagni per lo stato indecente in cui si trovano le strade di tutta la città. O perdio! l'averle lasciate in quel modo non costituisce da parte dei nostri governanti, un consaputo attentato contro la sicurezza dei cittadini? Da costoro venne fatto capire che lo si fece per economia; bel modo di approfittare dell'economia sulla vita del cittadino e sul danno giornaliero che arreca al libero transito! Io mi permetto dare un suggerimento all'Onorevole sindaco commendatore Pecile, in vista di prossima neve e per liberarsi dalle giuste ire dei suoi amministrati,

Indica un Referendum se si debba o meno spazzare la neve delle strade.

I Referendum sono all'ordine del giorno e tanto per il si come per il no il sindaco e la giunta si mettano al sicuro. *Uno di Grazzano.*

BIBLIOGRAFIA

« Dal Goldoni al Gallina »

Questo è il titolo d'un nuovo volume sul teatro veneziano. Il libro è di una giovane scrittrice di molto talento, la signorina Giacinta Gallina, nipote carissima dell'illustre compianto commediografo veneziano. Il libro è scritto in forma spigliata e reca aneddoti nuovi sull'indimenticabile uomo che fu carissimo a tanti nel Friuli. Editore Fulvio di Cividale.

Lasciamoli fare

Quando gli italiani ebbero il rovescio di Adua, nella metropoli dell'impero russo, a Pietroburgo, si fece la luminaria. I russi hanno voluto celebrare, in quel modo solenne, la nostra sventura: in Italia pochi allora hanno protestato, ma il fatto non fu e non sarà mai dimenticato.

Gli italiani, che sono un popolo civile, quando cadde Porto Arturo non strepitarono di gioia; anzi non tacquero l'ammirazione pel valore dei vinti.

Ora che una peggiore disgrazia ha sorpresa la Russia: la convulsione interna, in conseguenza del disastro militare — ora che a Pietroburgo scorre a flotti il sangue ed è tutto sangue russo, sia di soldati che di operai, — ora noi possiamo ancora osservare con calma la nemesi storica.

A Londra si mena grande scalpore contro lo czar e i granduchi perchè non hanno peranco accordato la costituzione: e pure a Vienna si grida contro il tiranno. Così un giornale di Roma, che passa per amico del Governo, la *Tribuna*, vorrebbe che si facesse nella capitale d'Italia. Con questo di più: una dimostrazione di solidarietà col popolo russo, sotto forma di passeggiata silenziosa per le vie di Roma.

Con tutto il rispetto per il sentimento che muove il diario romano, ci permettiamo di dire che tale pensata non si informa al proverbiale buon senso italiano.

I russi che sono caduti in Manciuria erano molto più numerosi (trentamila solo nella battaglia degli otto giorni) di quelli uccisi testè nelle vie di Pietroburgo — e nessuno in Italia si è commosso. Ed erano popolo anche quelli. Ci commuoveremo oggi per una strage così minore?

Faremo noi quanto non si fa a Vienna, ove è tanto cumulo di odii contro la Russia e quanto non si fa a Londra da quel popolo che considera la Russia come la più grande nemica?

L'orrore degli inglesi per l'autocrazia

Londra, 24. — Continua l'atroce vilipendio dello Czar e dei granduchi attraverso gli articoli della stampa londinese. Mai qui si conobbe in passato una uguale violenza di linguaggio contro un sovrano estero.

Il più mite giudizio è quello del *Times*, del *Morning Post* dello *Standard*, che qualificano lo Czar un uomo il quale tradisce con un'azione feroce le sue mellifiue promesse.

UN IMPORTANTE COMIZIO circa il dazio sul grano

Ci mandano da Alessandria, 23:

Stamane alle ore 10, nella sala dell'associazione costituzionale, si tenne sotto la presidenza dell'on. Ottavi di Casale, un'assemblea generale della Società viticultori piemontesi per trattare sul seguente argomento: 1. Conviene ai viticultori che vi sia il dazio sul grano?

Parlarono: l'on. Ottavi, l'avv. Roncati ed il prof. Mucco, relatore, tutti sul 1° l'argomento quindi passatosi alla votazione delle diverse sezioni e dei soci presenti riuscirono in maggioranza 2062 per la conservazione del dazio, 310 per l'abolizione.

Anche la campagna si agita

Berlino, 24 — In questi circoli bene informati si nutrono grandi apprensioni pel fatto che anche la popolazione agraria sembra presa da spirito rivoluzionario. Tanto da Mosca quanto dalla Russia meridionale si hanno notizie di gravi disordini nelle campagne.

UNA FABBRICA DI BOMBE

Berlino, 24. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Pietroburgo: La polizia ha scoperto un gran numero di officine dove gli studenti fabbricavano bombe con liddite e melinite. La polizia è venuta a scoprire queste officine segrete in grazia del tradimento di un affiliato.

Dov'e il pope Gapon?

Pietroburgo, 24 — Il pope Gapon è attivamente ricercato dalla polizia; perciò si tiene nascosto e dirama i suoi ordini a mezzo dei suoi aiutanti. Egli raccomanda ai rivoluzionari di rispettare la proprietà, ma predica la guerra contro l'autocrazia.

L'incendio di Sebastopoli
Una smentita ufficiale

Sebastopoli, 24 (Ufficiale) — La voce diffusa all'estero che i depositi della marina sieno stati incendiati da soldati ammutinatisi, non è vera. Il comandante del porto dichiara che, come già fu comunicato, non si conosce la causa dell'incendio.

Londra, 24. — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo che durante la sommossa di Sebastopoli molti edifizi furono distrutti con le bombe. Nella sede dell'Ammiragliato molti documenti, piani ed altre carte furono cosparse di petrolio e abbruciate.

Truppe austriache pronte a varcare la frontiera russa?

Vienna, 24. — Si telegrafa da Leopoli: Il *Kurier Lwowski* registra la voce, secondo cui la rivoluzione in Russia avrà per conseguenza un'invasione di truppe austriache nei governatorati di confine russo pel ristabilimento dell'ordine. In proposito sarebbe già avvenuto un accordo fra i governi austriaco e russo. Si mobiliterebbero tre corpi d'esercito: i comandi territoriali avrebbero già ricevuto le somme necessarie per questa mobilitazione, ammontanti a circa 6 milioni di corone per comando. Naturalmente a Vienna nessuno presta fede a questa notizia.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

COMUNICATO

Il sig. Guido Rossi non fa più parte del *mio personale d'amministrazione.*

Achille Velluscig
Officina meccanica, Cividale

Premiata Società Friulana per l'industria dei vimini

Successa alla Premiata Fabbrica "G. Rhò e C.,,
Capitale sociale L. 16000.00 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di lunedì 20 febbraio 1905, ore 16, nei locali della suddetta Società in Udine.

ORDINE DEL GIORNO

I. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
II. Relazione dei Sindaci.
III. Approvazione del bilancio 1904.
IV. Nomina di tre consiglieri.
V. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Gli azionisti che intendono di intervenire all'assemblea generale dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede della società.

Occorrendo una nuova convocazione avrà luogo il 23 febbraio alla stessa ora e nei locali medesimi.

Il Presidente
Coceani Pietro

Ringraziamento

La famiglia Geri, profondamente commossa, esprime la sua imperitura gratitudine all'on. Sindaco e signori Assessori e consiglieri, nonchè ai signori impiegati municipali, ai signori presidi e professori e agli spett. Collegi, a tutte le altre autorità e rappresentanze, e a quanti altri vollero con tanta bontà portare l'estremo omaggio alla memoria del rimpianto suo Giuseppe.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti